
VALSOIA®

BONTA' e SALUTE

VALSOIA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009



VALSOIA S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2009

INDICE

Informazioni generali	pag.	2
Cariche sociali		
Struttura del gruppo		
Relazione sull'andamento della gestione	pag.	4
Sintesi dei risultati economici		
Indicatori di risultato finanziari		
Eventi rilevanti ed andamento della gestione		
Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria		
Rischi ed incertezze principali gravanti sulla società		
Eventi successivi alla chiusura del periodo		
Prevedibile evoluzione sulla gestione		
Altre informazioni		
Prospetti Contabili	pag.	22
Stato Patrimoniale		
Conto Economico		
Rendiconto finanziario		
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto		
Note illustrative al bilancio	pag.	27
Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/98	pag.	69
Relazione della società di revisione	pag.	70
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	72

Informazioni generali

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lorenzo Sassoli De Bianchi
Presidente onorario	Cesare Doria De Zuliani
Vice Presidente	Ruggero Ariotti
Amministratore Delegato	Furio Burnelli
Consiglieri	Giancarlo Rossi
	Pietro Bontempi
	Pierluigi Biffi

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2008 e resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2010.

Collegio Sindacale

Presidente	Vittorio Emanuele Spisni
Sindaci effettivi	Massimo Mezzogori
	Massimo Bolognesi
Sindaci supplenti	Claudia Spisni
	Alberto Tattini

Il Collegio resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2010.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea del 21 febbraio 2006 e resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2014.

Direttore Generale

Alessandro Manfredi Cusmano

Nomina del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2009, in carica dal 1 settembre 2009.

*Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

Carlo Emiliani

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2006. Dal 2001 Dirigente della Valsoia S.p.A.. Revisore Contabile. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e degli esperti Contabili di Ravenna.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Valsoia non è parte di alcun gruppo di società e non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Valsoia non possiede, alla data di chiusura del presente periodo, partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto in società non quotate o da quote in società a responsabilità limitata.

Valsoia non dispone di sedi secondarie.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

l'esercizio 2009 si è chiuso per la Vostra Società con un risultato molto positivo, a maggior ragione tenuto conto della fase di profonda crisi economica che stiamo attraversando.

Questo risultato è stato possibile grazie al ruolo di primo piano che Valsoia ha conquistato in questi anni nel mercato dell'alimentazione salutistica in Italia, oltreché ad un'attenta gestione economica e finanziaria della società.

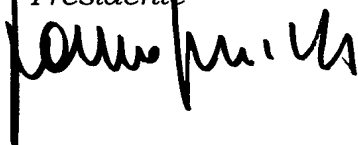
La crescente attenzione del consumatore verso stili alimentari più attenti e responsabili ha permesso nel 2009 lo sviluppo del mercato dei prodotti salutistici che presenta, riteniamo, buone prospettive di crescita per i prossimi anni.

Al fine di cogliere le opportunità in questi mercati e per contrastare l'inevitabile aumento della competitività degli stessi, la società ha in atto un piano di potenziamento della propria struttura organizzativa e industriale.

Tale piano conferma il nostro massimo impegno, in un scenario in cui stentano a vedersi segnali stabili di ripresa dell'economia, per lo sviluppo della società nel medio e lungo periodo.

Lorenzo Sassoli de Bianchi

Presidente



Sintesi dei risultati economici

Si riepilogano di seguito le principali risultanze del conto economico al 31 dicembre 2009 della Società in comparazione con i due esercizi precedenti. I dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Descrizione	31.12.09		31.12.08		31.12.07
	Euro	Var. % a.p.	Euro	Var. % a.p.	Euro
Ricavi di vendita	52.294	(3,3)	54.118	(1,3)	54.806
Margine operativo Lordo (Ebida)	6.677	9,6	6.094	(21,3)	7.746
Risultato operativo netto (Ebit)	5.622	37,3	4.095	(29,0)	5.771
Risultato ante imposte	5.555	37,6	4.038	(29,5)	5.729
Utile netto	3.588	23,2	2.911	(9,7)	3.223

I dati sopraesposti evidenziano un lusinghiero risultato della gestione di Valsoia S.p.A. nel 2009. Nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il livello di sconti, con conseguente riduzione dei ricavi unitari medi, al fine di mantenere un posizionamento dei prezzi al consumo dei propri prodotti coerente con l'attuale situazione congiunturale di crisi economica. Parimenti la società ha operato un contenimento dei propri costi operativi, con particolare riferimento ai costi per attività promozionali, con il conseguente miglioramento dei propri margini. Nel contempo la società ha mantenuto costante la propria politica di marketing sul consumatore consentendo di cogliere i primi segni di miglioramento dei mercati con un sensibile miglioramento del trend di vendita negli ultimi mesi dell'anno.

Indicatori di risultato finanziari

Come previsto dal nuovo testo dell'articolo 2428 CC secondo comma, sono stati elaborati i principali indicatori di performance economica e finanziaria. Al fine del calcolo degli indicatori si riporta di seguito lo Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2009 e 2008.

Stato Patrimoniale riclassificato	31.12.2009	31.12.2008
IMPIEGHI		
Attività Correnti non finanziarie	17.663	17.038
Passività correnti non finanziarie	(12.862)	(12.723)
Capitale Circolante Netto	4.801	4.315
Attivo immobilizzato	10.338	10.234
Totale Impieghi	15.139	14.549
FONTI		
Passività non finanz. a m.l. termine	572	599
Patrimonio netto	21.501	19.272
Posizione finanziaria netta (attiva) a breve t.	(7.571)	(6.310)
Debiti finanziari a m.l. termine	637	988
Posizione finanziaria netta	(6.934)	(5.322)
Totale Fonti	15.139	14.549

Si riportano di seguito i principali indici di performance economica e finanziaria della Società:

Descrizione	31.12.09	31.12.08
<u>Indici di redditività (%)</u>		
ROE (utile netto/patrimonio netto)	16,7%	15,1%
ROI (Ebit /totale impieghi)	37,1%	28,1%
ROS (Ebit /ricavi)	10,8%	7,6%
EBITDA margin (Ebitda/ricavi)	12,8%	11,3%
<u>Indici finanziari</u>		
Indice primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato)	2,08	1,88
Indice secondario di struttura (Patrim.N.+Debiti finanz.a l.t /Attivo immobilizzato)	2,14	1,98
Quoziente di tesoreria – <i>acid test</i> (Pos.fin.netta a b.t.+ Att.corr.non fin./Pass.corr.non fin.)	1,96	1,83
Rapporto di indebitamento (Pass.corrente + Pass.non corr. /Patrim.Netto)	0,62	0,76
<u>Indici di durata (gg)</u>		
Durata dei crediti (Crediti verso clienti/Ricavi x 365)	105,4	94,7
Durata delle scorte (Rimanenze/Ricavi x 365)	15,1	15,6
Durata dei debiti (Debiti commerciali / acquisti+servizi x 365)	92,4	90,6

Nel calcolo dei suddetti indici non si è ritenuto necessario evidenziare separatamente costi e ricavi accessori alla gestione operativa in quanto di importo non significativo. Si ricorda altresì che il bilancio dei due esercizi considerati non presenta poste a carattere non ricorrente così come definito dalla comunicazione Consob n. Dem/6064293 del 28 luglio 2006.

Eventi rilevanti ed andamento della gestione

I prodotti e l'andamento dei ricavi

Valsoia è attiva nella produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Alimentazione Salutistica, principalmente a base di soia.

La *mission* della Società è quella di fornire una risposta il più possibile conforme alle esigenze di salute e benessere dei consumatori, con prodotti alimentari qualificati sul piano salutistico e gradevoli sul piano del sapore.

I prodotti Valsoia sono contrassegnati dai seguenti Brand:



VITASOYA

Naturattiva

Valsoia è inoltre distributrice per l'Italia dei prodotti:



Si riepilogano di seguito i risultati di vendita in Italia delle principali famiglie di prodotto.

Descrizione	31.12.2009		31.12.2008		Var
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %	%
Bevande vegetali	12.156	23,2	13.112	24,2	(7,3)
Gelati	11.880	22,7	12.038	22,2	(1,3)
Dessert vegetali	8.353	16,0	8.518	15,7	(1,9)
Meal solutions	5.478	10,5	5.112	9,5	7,2
Altri prodotti vegetali	13.478	25,8	14.333	26,5	(6,0)
Totale ricavi Italia	51.345	98,2	53.113	98,1	(3,3)
Export	949	1,8	1.005	1,9	(5,6)
Totale ricavi di vendita	52.294	100	54.118	100	(3,4)

I ricavi di vendita hanno risentito della crisi economica in atto che ha colpito anche il settore alimentare. Peraltro il trend non è stato costante nel corso del 2009: a fronte di un deciso calo nei primi mesi, si è registrato un miglioramento nella seconda parte dell'esercizio.

L'andamento dei ricavi è stato determinato dalla riduzione dei ricavi netti unitari che è stata operata al fine di mantenere un posizionamento dei prezzi al consumo dei propri prodotti coerente con l'attuale situazione congiunturale.

Per quanto riguarda le *Bevande vegetali* e gli *Altri prodotti vegetali*, il calo dei ricavi di vendita registrato nell'esercizio è determinato da un aumento complessivo della dinamica competitiva nei rispettivi mercati.

Particolarmente positivo il risultato di vendita per le *Meal Solutions* con particolare riferimento ai sostitutivi della carne surgelati.

Si giudicano positivamente, dato quanto in premessa, le performance di vendita dei *Gelati* e dei *Dessert vegetali*.

Andamento dei costi operativi

I *Costi di acquisto* per Materie prime e merci, come anche quello dei *Servizi Industriali*, in particolare energia e trasporti, hanno beneficiato di un contenimento dei prezzi unitari di acquisto rispetto ai picchi massimi rilevati nel corso del 2008 e degli investimenti effettuati ai fini di migliorare l'efficienza produttiva dello stabilimento di Serravalle Sesia.

Nel corso del 2009 la società ha operato un contenimento dei propri costi per attività promozionali svolte dalla grande distribuzione inclusi tra i *Servizi Commerciali e di vendita*. I costi pubblicitari e gli altri costi per consumer marketing risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'incremento degli *Oneri del personale* (+7,7%) è da ricondursi al potenziamento della struttura organizzativa oltreché ad incrementi contrattuali.

Gli *Ammortamenti* risultano in notevole calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della fine del periodo di ammortamento degli impianti per la produzione di gelato che costituivano una parte rilevante nell'acquisto dello stabilimento produttivo di Serravalle Sesia (VC) avvenuto nell'anno 2002.

Si segnala infine che l'incremento dell'incidenza delle *Imposte* è principalmente determinato da minori oneri, pari a 363 mila Euro, a favore dell'esercizio precedente per effetto dell'affrancamento delle eccedenze risultanti dal quadro EC del Modello Unico 2008 effettuato ai sensi della Legge 244/2007.

Investimenti

Nell'esercizio 2009 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 1,3 milioni di Euro principalmente riferibili a: lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati industriali, nuovi impianti per il miglioramento dell'efficienza e della capacità produttiva degli estratti di soia, nuovi impianti e attrezzature per la produzione di gelati, acquisto e realizzazione di impianti per nuove

produzioni ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Parte degli investimenti sopracitati beneficiano degli sgravi fiscali previsti dalla legge 102 del 3 agosto 2009 (c.d. "Tremonti-ter").

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009 e 2008.

Descrizione (valori in 000)	31.12.2009 Euro	31.12.2008 Euro
Cassa	5	7
C/C e depositi bancari	7.907	6.620
Totale liquidità (A)	7.912	6.627
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(341)	(317)
Debiti bancari correnti		-
Indebitamento finanziario corrente (B)	(341)	(317)
Disponibilità finanziaria netta a breve t. (C=A-B)	7.571	6.310
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine (D)	(637)	(988)
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA (E=C-D)	6.934	5.322

La società presenta una posizione finanziaria netta al termine dell'esercizio 2009 positiva per 6,9 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 2008 di 1,6 milioni. La gestione della società ha generato nel 2009 un cash-flow operativo di 4,8 milioni di Euro parzialmente assorbito dall'incremento del capitale circolante netto pari a 554 mila Euro. La liquidità netta generata è stata impiegata per 1,1 milioni di Euro in attività di investimento e per 1,7 milioni per il pagamento dei dividendi 2008 (pari a 1,4 milioni di Euro) ed il rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine (debiti per contratti leasing in essere).

Dall'esame degli indicatori finanziari sopra riportati, durante l'esercizio 2009 la società ha ulteriormente migliorato la propria già positiva situazione patrimoniale e finanziaria. Gli indici di struttura, evidenziano una copertura più che doppia degli investimenti fissi da parte dei mezzi propri; l'indice di

solvibilità (*acid test*) mostra una elevata capacità della Società di far fronte alle passività a breve termine con liquidità a pronti e differite superiori al fabbisogno corrente.

Rischi ed incertezze principali gravanti sulla società

Rischi di natura finanziaria e strumenti derivati

Rischio di cambio

La Società effettua acquisti di materia prima per la produzione sul mercato internazionale e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di acquisto di soia su mercati di area dollaro.

Nel corso del 2009, la Società ha posto in essere operazioni di acquisto di valuta a termine. Tali operazioni, effettuate con finalità di copertura ma che non possedevano tutti i requisiti richiesti dai principi IAS/IFRS, sono state rilevate in sede di bilancio al *fair value*.

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta in essere un'operazione di acquisto a termine di Usd che ha comportato la rilevazione, con la metodologia *mark to market*, di una differenza positiva su cambi pari a 10 mila Euro.

Rischio di credito

La Società tratta con clienti principalmente appartenenti alla "grande distribuzione organizzata" che hanno fatto registrare negli ultimi anni un tasso di insolvenza limitato.

La Società, peraltro, anche in considerazione dell'attuale fase di crisi economica, monitora attentamente la qualità del proprio credito al fine della controllo del rischio.

Rischio di tasso di interesse

La Società attualmente presenta una posizione finanziaria netta positiva. L'unico debito finanziario riguarda la contabilizzazione, in accordo allo IAS 17, del contratto di leasing relativo allo stabilimento di Serravalle Sesia. Tale debito finanziario espone la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi, ma, data la propria struttura finanziaria, e le modalità di impiego della liquidità disponibili, si ritiene che tale rischio sia particolarmente contenuto.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere operazioni finanziarie con strumenti derivati su tassi di interesse.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La Società non presenta particolari rischi legati alla liquidità ed alla variazione dei flussi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono gestite con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e gli affidamenti concessi dal sistema bancario risultano più che adeguati a far fronte alle esigenze della Società. Inoltre gli Amministratori non si attendono scadenze dei debiti finanziari, rappresentati unicamente dal leasing finanziario, significativamente differenti da quelle previste contrattualmente.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi al settore alimentare/salutistico

Nonostante Valsoia garantisca un efficace controllo di qualità sulle produzioni proprie e su quelle eseguite all'esterno attraverso un costante monitoraggio delle materie prime, del processo produttivo e dei prodotti finiti, non si può escludere, al pari di ogni impresa attiva nel settore alimentare, un'eventuale contaminazione accidentale del prodotto da parte di agenti esterni non previsti nella formulazione del prodotto stesso.

In particolare Valsoia, da sempre, ha scelto di utilizzare solo materie prime non geneticamente modificate. A tal proposito, la Società pretende certificazioni da parte dei fornitori delle materie prime a garanzia dell'assenza di organismi geneticamente modificati. Inoltre, la Società si avvale di certificazioni rilasciate da CSQA e volte a confermare l'assenza di

organismi geneticamente modificati sia nelle materie prime utilizzate sia nei prodotti finiti. Tuttavia, Valsoia non può escludere la presenza accidentale di organismi geneticamente modificati nei prodotti commercializzati.

Più in generale l'eventuale contaminazione dei prodotti da parte di agenti esterni, tra cui eventuali organismi geneticamente modificati superiori ai limiti di tolleranza, comporterebbe il ritiro dei prodotti dal commercio con i relativi aggravii economici e il rischio di incorrere nelle conseguenti sanzioni a carico della Società e dei suoi responsabili. Non si può inoltre escludere che, qualora il consumo di alimenti prodotti da Valsoia cagioni un danno alla salute di consumatori, la Società possa essere soggetta a pretese risarcitorie o ad azioni legali per tali eventi.

Rischi connessi alla sicurezza del lavoro e danni ambientali

Valsoia possiede e gestisce uno stabilimento industriale in Italia, in Serravalle Sesia (VC), ove avviene la produzione di taluni dei principali prodotti della Società. Valsoia ritiene di operare nel massimo rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Non si può comunque escludere che, per cause accidentali, le attività dello stabilimento possano causare danni a dipendenti della Società, a terzi o all'ambiente circostante.

Rischi connessi all'operatività dello stabilimento industriale dei produttori terzi e dei fornitori di servizi logistici

Oltre allo stabilimento di Serravalle Sesia la Società si avvale, per la fornitura di taluni prodotti, di produttori terzi.

Inoltre la commercializzazione dei prodotti nel territorio italiano avviene mediante una rete di appositi centri di distribuzione specializzati nella logistica distributiva di prodotti alimentari.

Lo Stabilimento, i fornitori terzi ed i centri di distribuzione sono soggetti ai normali rischi operativi compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportino l'aumento dei costi di produzione o trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Società. L'utilizzo di produttori e distributori terzi comporta inoltre alcuni rischi ed oneri addizionali tra i quali la cessazione del contratto, ed un minor controllo sulla filiera. Qualsiasi ritardo o difetto nei prodotti o servizi forniti, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere senza soluzioni alternative disponibili nel breve periodo, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sui risultati economici di Valsoia.

Rischi connessi ai rapporti con le centrali di acquisto

Valsoia rivolge l'offerta dei propri prodotti alla GDO e vanta diverse centinaia di clienti. In Italia, nell'ambito della GDO, è tuttavia prassi che la definizione degli accordi commerciali con i fornitori venga svolta nella maggior parte dei casi dalle centrali di acquisto: attualmente le principali sono 5 che rappresentano circa l'80% dei ricavi della Società, in linea con le altre Società italiane operanti nel largo consumo.

I rapporti con le centrali di acquisto vengono regolati mediante la stipula di accordi quadro, con validità annuale, che definiscono, per tutti gli affiliati alla centrale, il listino prezzi e le altre condizioni commerciali. Tali accordi quadro danno la facoltà a Valsoia di prendere contatto con i singoli clienti affiliati alla Centrale ai fini della vendita dei propri prodotti.

Anche se, dato il relativo grado di autonomia che mantengono i singoli affiliati, non si può escludere la possibilità di un contatto diretto da parte di Valsoia nei confronti di singoli clienti, ogni Centrale dispone di una notevole forza contrattuale nella definizione delle condizioni e l'eventuale interruzione dei rapporti con una o più delle suddette centrali potrebbe determinare un impatto negativo sui risultati economici della Società.

Peraltro Valsoia, in funzione della notorietà dei propri marchi, dell'elevata caratteristica di servizio dei propri prodotti e della capillarità della propria rete distributiva, mantiene da molti anni consolidati rapporti commerciali con tutte le principali Centrali di acquisto italiane.

Rischi connessi alla cessazione del rapporto con Weetabix

Attualmente i ricavi della Società sono costituiti per circa il 5% dalla distribuzione di prodotti con marchi di terzi e, in particolare, di prodotti realizzati da Weetabix e distribuiti in Italia da Valsoia in virtù di un accordo

esclusivo con la medesima Società di produzione.

L'eventuale interruzione del citato rapporto contrattuale potrebbe avere effetti negativi sul risultato economico della Società.

Altri rischi di carattere generale

Rischi relativi all'attuale congiuntura economica

La crisi economica in atto con la conseguente perdita di reddito disponibile da parte delle famiglie, può comportare un'ulteriore contrazione dei consumi con effetti negativi sulle vendite della Società.

Rischi connessi allo scenario competitivo

In considerazione del fatto che la società opera nel settore dell'alimentazione salutistica, attualmente caratterizzato da un elevato dinamismo e da un non elevato livello di barriere all'entrata da un punto di vista produttivo, non si può escludere un aumento della competitività da parte degli attuali concorrenti o di nuovi competitors operanti in settori contigui.

Un ulteriore incremento della competitività potrebbe avere impatti negativi sulla redditività dell'azienda; peraltro Valsoia, Società leader nei principali segmenti di mercato in cui opera, sviluppa da anni un'attenta politica di marketing volta al rafforzamento del proprio brand già ampiamente conosciuto ed affermato.

Rischi connessi alla volatilità dei prezzi delle materie prime

I prezzi delle materie prime utilizzate dalla Società (semi di soia, zuccheri, olii vegetali, etc.) hanno registrato negli ultimi anni, in linea con tutto il comparto dei prodotti agricoli, una notevole volatilità. Tale volatilità ha riguardato altresì anche i costi di produzione, trasporto e distribuzione dei prodotti influenzati dal prezzo del petrolio.

Non si può escludere pertanto un incremento dei prezzi delle materie prime impiegate che può avere un impatto negativo sui margini della Società.

Rischi connessi alla stagionalità dei gelati

Il gelato, che rappresenta circa il 25% del fatturato della Società, è un prodotto ad accentuata stagionalità in quanto i consumi si concentrano in alcuni mesi dell'anno. L'entità dei consumi è correlata all'andamento

climatico in particolare alla temperatura ed alla piovosità registrati nella stagioni primaverile ed estiva.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2010 ci si attende il proseguimento dello sviluppo dei mercati in cui opera la società ma anche presumibilmente un ulteriore incremento del livello di competitività. A fronte di tali attese la società sta implementando un piano di sviluppo industriale e organizzativo.

Altre informazioni

Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati trattati da Valsoia S.p.A. (DPS) come previsto dall'art. 34 del decreto legislativo 196/2003 già approvato in precedenti esercizi. Il DPS contiene i seguenti elementi: trattamenti effettuati sui dati, distribuzione dei compiti e responsabilità, analisi dei rischi che incombono sui dati, misure di sicurezza adottate, descrizione del sistema informatico, pianificazione degli interventi formativi oltre all'elencazione dei trattamenti affidati all'esterno.

Operazioni con la controllante e con parti correlate

Valsoia non ha intrattenuto operazioni con la controllante o con parti correlate di particolare rilievo economico e finanziario. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note di dettaglio.

Attività di Direzione e Coordinamento.

Valsoia S.p.A., ancorchè controllata dal Sig. Lorenzo Sassoli de Bianchi, presidente della Società, per tramite di Finsalute S.r.l., non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Tale situazione si manifesta, tra l'altro, nell'autonoma capacità negoziale di Valsoia nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario.

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'Art. 123-bis del D.Lgs 58/1998. Tale documento è disponibile per la consultazione sul sito Internet della società www.valsoia.it nella sezione Investor Relations.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2009 sono proseguite le attività di Ricerca e sviluppo della società che hanno riguardato:

- Sviluppo delle ricette e nuove referenze di gelato

Sono state sviluppate nuove formulazioni delle miscele per i gelati Valsoia in vaschetta. Le ricerche sono state volte a migliorare la cremosità del prodotto ed a aumentarne la stabilità a fronte di sbalzi di temperatura. Le ricette sono state altresì riviste sia nella loro componente aromatica che nell'utilizzo di variegature ed altri ingredienti quali coperture di cioccolato per un costante miglioramento delle caratteristiche organolettiche del prodotto. Sono stati messi a punto, partendo dalle nuove formulazioni di

miscele due mini stecchi bianco e cacao (base soia) per i mercati esteri. E' stata sviluppata un nuova vaschetta di gelato con Yosoi (bigusto: fragola e bianco gusto "yogurt"). E' stato avviato altresì lo sviluppo per ulteriori possibili ampliamenti di gamma di nuovi gelati a base di "Yosoi".

- Nuovi prodotti biologici a marchio Naturattiva

Nel corso del 2009 sono stati messi a punto i seguenti prodotti biologici a base soia:

Nuovi dessert cremosi, in cui la ricerca ha principalmente riguardato la selezione di complessi addensanti compatibili con la normativa dei prodotti biologici.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel 2009 è proseguito lo studio dell'impatto ambientale della propria produzione e distribuzione in termini di emissioni di gas serra (GHG). E' stato terminato lo studio dell'LCA relativo ad un confezione di bevanda di soia, in collaborazione con fornitori, enti, Università. I risultati di tale studio sono stati presentati al convegno di Ecomondo a Rimini.

Nello Stabilimento produttivo di Serravalle Sesia ai fini del risparmio energetico sono stati effettuati investimenti a fini di risparmio energetico con particolare riguardo agli impianti di refrigerazione per la produzione di gelati. E' stato avviato lo studio per il possibile recupero dell'energia termica prodotta dagli impianti dello stabilimento.

Valsoia non è soggetta ad *Emission trading scheme* in quanto non possiede impianti di combustione con potenza calorica superiore a 20MW.

Nel 2009 Valsoia non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni attinenti al Personale

Nella tabella seguente si riportano le variazioni riguardanti il personale dipendente o assimilato nell'esercizio 2009.

	31.12.08	Dimissioni	Assunzioni	Passaggi interni	31.12.09	Variaz.
Dirigenti	7	0	1	0	8	+ 1
Imp./Q.	53	2	3	0	54	+ 1
Operai	22	0	0	0	22	0
Co.co.pro	1	0	0	0	1	0
	83	2	4	0	85	+2

Inoltre, per la produzione di gelati, nel 2009 sono state utilizzate numero 20.332 ore di lavoro stagionale (num. 19.087 nel 2008).

Come risulta dai dati sopraesposti nel 2009 la Società ha complessivamente aumentato il proprio organico di 2 unità, ha assunto il nuovo Direttore Generale e ha potenziato la struttura della ricerca e sviluppo.

Le dimissioni evidenziano un turnover del personale estremamente limitato.

I giorni totali annui di assenza per malattia sono stati 510 (in media 6 giorni per persona, come nel 2008). Nell'esercizio 2009 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Si fa presente che, al fine di migliorare ulteriormente i livelli di salute e sicurezza sul lavoro, ridurre progressivamente i costi e aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni, nel 2009 l'azienda ha implementato il Sistema di gestione della sicurezza, avviato nel 2008 con riferimento alle linee guida UNI-INAIL 28 settembre 2001.

Partecipazioni in Valsoia SpA detenute da componenti degli organi di amministrazione e controllo oltrechè dai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riportano le variazioni intervenute nell'anno delle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione, controllo, e dai dirigenti con responsabilità strategiche anche per tramite di Società fiduciarie o controllate o detenute da soggetti strettamente collegati agli stessi: figli minori e coniugi non separati legalmente.

Nome e cognome	Carica	Numero azioni al 1/1/2009	% Cap. soc.	Movimenti del periodo Acq./ (Ven.)	Numero azioni al 31/12/2009	% Cap. Soc.
Lorenzo Sassoli de Bianchi	A	6.746.176	64,521	44.413/(13.700)	6.776.889	64,815
Ruggero Ariotti	B	521.000	4,983	-	521.000	4,983
Cesare Doria de Zuliani	D	281.994	2,697	900	282.894	2,706
Furio Burnelli (a)	C	1.393.357	13,326	-	1.393.357	13,326
Pietro Bontempi	E	-	-	-	-	-
Pierluigi Biffi	E	-	-	-	-	-
Giancarlo Rossi	E	-	-	-	-	-
Vittorio E. Spisni	F	-	-	-	-	-
Massimo Mezzogori	G	-	-	-	-	-
Massimo Bolognesi	G	-	-	-	-	-
A.Manfredi Cusmano (b)	H	-	-	9.065	9.065	0,087

A Presidente Consiglio di Amministrazione

B Vice presidente Consiglio di Amministrazione

C Amministratore Delegato

D Amministratore – Presidente onorario

E Amministratore

F Presidente Collegio Sindacale

G Sindaco Effettivo

H Direttore Generale

(a) comprensivo delle azioni detenute dalla coniuge Angela Bergamini

(b) acquisti precedenti l'insediamento nella carica del 1 settembre 2009

- - - - -

Signori Azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile di € 3.588.416,73

Si propone di assegnare:

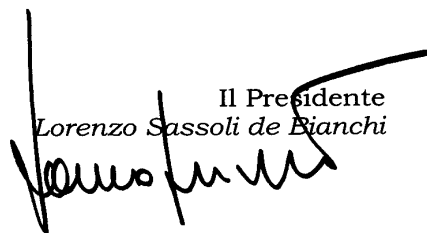
- alla riserva straordinaria: € 2.020.049,13
- un dividendo di 0,15 Euro a ciascuna delle 10.455.784 azioni per complessivi: € 1.568.367,60

Si propone che i dividendi vengano messi in pagamento a far data dal 13 maggio 2010 con stacco cedola in data 10 maggio 2010.

- - - - -

Bologna, 15 marzo 2010

Il Presidente
Lorenzo Sassoli de Bianchi



VALSOIA S.p.A.
Sede in Via Ilio Barontini, 16/5 - Bologna
Cod. Fiscale 02341060289 P. Iva 04176050377
Capitale Sociale € 3.450.408,72 i.v.
 Iscritta presso il Registro Imprese di Bologna al n. 02341060289

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
------	------------------	------------------

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' - (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVITA' CORRENTI

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1)	7.912	6.627
Crediti verso clienti, netti	(2)	15.099	14.040
Rimanenze	(3)	2.157	2.309
Imposte Anticipate	(4)	125	133
Altre attività correnti	(5)	282	556
Totale attività correnti		25.575	23.665

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali	(6)	78	131
Immobilizzazioni materiali	(7)	9.614	9.346
Imposte anticipate	(8)	576	690
Altre attività non correnti	(9)	70	67
Totale attività non correnti		10.338	10.234

TOTALE ATTIVITA'

	35.913	33.899
--	--------	--------

VALSOIA S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
------	------------------	------------------

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVITA' - (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(10)	341	317
Debiti commerciali	(11)	10.289	10.734
Debiti tributari	(12)	1.070	429
Fondi rischi diversi	(13)	118	171
Altre passività a breve termine	(14)	1.385	1.389
Totale passivo corrente		<u>13.203</u>	<u>13.040</u>
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso altri finanz.a medio-lungo termine	(15)	637	988
Fondo trattamento fine rapporto	(16)	572	599
Totale passivo non corrente		<u>1.209</u>	<u>1.587</u>
PATRIMONIO NETTO			
	(17)		
Capitale Sociale		3.450	3.450
Riserva Legale		690	690
Riserve di rivalutazione		5.401	5.401
Riserva rettifiche IAS/IFRS		(1.002)	(1.002)
Altre riserve		9.374	7.822
Utile/(perdita)		3.588	2.911
Totale patrimonio netto		<u>21.501</u>	<u>19.272</u>
<u>TOTALE</u>		<u><u>35.913</u></u>	<u><u>33.899</u></u>

VALSOIA S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
------	------------------	------------------

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

VALORE DELLA PRODUZIONE	(18)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.294	54.118
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(132)	12
Altri ricavi e proventi		1.018	659
Totale valore della produzione		53.180	54.789
COSTI OPERATIVI	(19)		
Acquisti		(20.553)	(20.223)
Servizi		(20.102)	(23.043)
Godimento di beni di terzi		(301)	(288)
Costi per il Personale		(5.018)	(4.661)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(20)	(46)
Oneri diversi di gestione		(509)	(434)
Totale costi operativi		(46.503)	(48.695)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		6.677	6.094
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizz.ni	(20)	(1.055)	(1.999)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		5.622	4.095
Proventi/(oneri) finanziari, netti	(21)	(67)	(57)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.555	4.038
IMPOSTE			
Imposte sul reddito	(22)	(1.846)	(1.634)
Imposte (differite)/anticipate		(121)	507
Totale imposte		(1.967)	(1.127)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		3.588	2.911
Altre componenti del conto economico complessivo		0	0
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO		3.588	2.911
Utile per azione	(23)	0,343	0,278

VALSOIA S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009****RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008**

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-dic-09	31-dic-08
A Disponibilità finanziaria netta a breve termine iniziale	<u>6.310</u>	<u>6.185</u>
B Flusso monetario da attività operative dell'esercizio		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	3.588	2.911
Ammortamenti e svalutazione di immobilizzazioni	1.055	1.999
(Plusvalenze) - Minusvalenze alienazione cespiti	(13)	(10)
Variazione netta Fondo TFR e altri fondi	<u>123</u>	<u>(78)</u>
<i>Flusso monetario delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante</i>	4.753	4.822
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.172)	1.062
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	146	140
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(445)	(170)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	<u>917</u>	<u>(744)</u>
<i>Variazioni del Capitale Circolante</i>	(554)	288
Variazione netta altre passività non correnti	<u>(82)</u>	<u>(180)</u>
<i>Variazione netta altre passività non correnti</i>	<u>(82)</u>	<u>(180)</u>
Totale (B)	<u>4.117</u>	<u>4.930</u>
C Flusso monetario da / (per) attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.209)	(2.698)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(49)	(31)
(Incremento)/decremento crediti e altre attività non correnti	<u>112</u>	<u>(400)</u>
Totale (C)	<u>(1.146)</u>	<u>(3.129)</u>
D Flusso monetario da / (per) attività finanziarie		
Riduzione finanziamenti medio lungo termine	(351)	(317)
Distribuzione di dividendi	<u>(1.359)</u>	<u>(1.359)</u>
Totale (D)	<u>(1.710)</u>	<u>(1.676)</u>
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	<u>1.261</u>	<u>125</u>
F Disponibilità finanziaria netta a breve termine finale (A+E)	<u>7.571</u>	<u>6.310</u>
-Altre informazioni:		
. Proventi / (Oneri) finanziari pagati netti	(87)	7
. Imposte sul reddito pagate	(1.372)	(2.077)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE DI RIVALUT.NE	RISERVA RETTIF. IAS/IFRS	ALTRE RISERVE	UTILE/ (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO 1 GENNAIO 2008	3.450	663	5.401	(1.002)	5.985	3.223	17.720
<u>Variazioni Esercizio 2008</u>							
Destinazione utile esercizio 2007 e distribuzione dividendi		27			1.837	(1.864) (1.359)	0 (1.359)
Utile/(perdita) complessiva:							
- Risultato del periodo						2.911	2.911
- Altre componenti del conto economico complessivo						0	0
SALDO AL 31 DICEMBRE 2008	3.450	690	5.401	(1.002)	7.822	2.911	19.272
<u>Variazioni Esercizio 2009</u>							
Destinazione utile esercizio 2008 e distribuzione dividendi					1.552	(1.552) (1.359)	0 (1.359)
Utile/(perdita) complessiva:							
- Risultato del periodo						3.588	3.588
- Altre componenti del conto economico complessivo						0	0
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	3.450	690	5.401	(1.002)	9.374	3.588	21.501

Note illustrative al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 predisposto in conformità ai principi IAS/ IFRS

Premessa

Valsoia S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Bologna, avente capitale sociale interamente versato di Euro 3.450.408,72 , con sede legale in Italia, a Bologna, Via Barontini n. 16/5, quotata sul mercato azionario MTA di Borsa Italiana.

Il Bilancio di Esercizio 2009 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 9/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio 2009 include:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2008. In particolare nei prospetti esposti nel presente capitolo gli stati patrimoniali presentano una classificazione basata sulla natura corrente, o meno, delle poste che li compongono, dove:
 - le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti;

- le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti;
 - ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.
- il conto economico complessivo dell'esercizio 2009, comparato con il conto economico complessivo dell'esercizio precedente. Il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato operativo lordo, il risultato operativo netto, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto del periodo. Al riguardo, si precisa che il "Risultato operativo lordo" esposto nel Conto Economico è costituito dall'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate e degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.
 - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008.
 - il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 comparato con quello relativo all'esercizio 2008. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
 - le presenti note illustrative.

Criteri di valutazione

Premessa

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire da quelle effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Sommario dei principi contabili più significativi

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del presente bilancio di periodo non si discostano nella sostanza da quelli utilizzati nella redazione del Bilancio di esercizio 2008 predisposto in accordo ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), come sopra indicato.

Si ricorda che il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per l'eventuale valutazione al fair value ove specificatamente indicato nelle note di dettaglio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate e l'acquisizione di rami aziendali è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa o del ramo acquisito, più i costi direttamente attribuibili

all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa o del ramo acquisito che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico come richiesto dall'IFRS 3.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di entità a controllo congiunto o di un ramo aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata, dell'entità a controllo congiunto o del ramo acquisito alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale; non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi ed i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro vita utile, stimata in 5 anni. I costi associati allo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesati a conto economico.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS la Società ha deciso di adottare, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati industriali	4%
Impianti e macchinari	7,5% - 8% -10 % -15 %
Attrezzature industriali	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	12%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe

avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto siano tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Pertanto, nel caso di operazioni di sale&lease-back, se il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing o, se minore, il fair value dei beni locati risulta di importo inferiore rispetto ai precedenti valori contabili di bilancio del bene oggetto dell'operazione, la Società provvede a registrare interamente a conto economico tale differenziale di valore alla voce "ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni".

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in leasing incrementativi del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in leasing e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato per le giacenze di materie prime, sussidiarie e merci. I prodotti finiti provenienti dallo stabilimento di Serravalle Sesia, sono stati valorizzati con il metodo del costo industriale di produzione che nella sostanza è assimilabile al costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è ragionevole evidenza che i crediti abbiano perso valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e

sono valutate ad ogni fine periodo al “fair value”. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono imputati al conto economico del periodo; per le attività disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un’obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l’effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico

nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, tutti i costi relativi da un lato all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, e dall'altro agli altri oneri rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico all'interno del costo del personale.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, ad eccezione dei debiti infruttiferi a medio-lungo termine che vengono attualizzati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dagli Azionisti della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Alla fine dell'esercizio le attività e le passività finanziarie denominate in valuta estera, sono allineate ai cambi correnti alla fine dell'esercizio. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte anticipate/differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Risultato per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Nella circostanza non risulta applicabile alla società il concetto di Utile diluito.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività della Società, caratterizzata da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

La Società, ad oggi, opera in un unico settore, relativo alla produzione e/o commercializzazione di prodotti alimentari salutistici principalmente a base di soia e riso, quasi esclusivamente sul mercato italiano. Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci della Società.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Gli avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad impairment test, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni. A tale proposito si rimanda a quanto già esposto alla voce “perdite di valore (*impairment*)”.

Aliquote di ammortamento Immobilizzazioni Materiali

La Società possiede delle immobilizzazioni materiali. Stabilire la vita utile residua delle immobilizzazioni comporta valutazioni e stime.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in base alla loro vita utile che viene stimata per ogni categoria di cespiti. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali, come precedentemente definito, dipende

dalla possibilità di tali cespiti di generare flussi di cassa sufficienti per assorbirne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazione crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Passività Potenziali

La Società, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento della propria attività. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è soggetta a modifiche future sulla base di nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Emendamenti e interpretazioni applicate dal 1 gennaio 2009

- Il principio IAS1 rivisto nel 2007, separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "comprehensive income" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. La società ha scelto il singolo prospetto.
La Società ha scelto di evidenziare le variazioni generate dalle transazioni in un unico prospetto intitolato "Prospetto del conto economico"

complessivo” e di modificare conseguentemente il “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

- Il principio IFRS 8 – settori operativi – richiede un’informativa in merito ai settori operativi della società e sostituisce l’esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) della società. La società, che opera in un unico settore, relativo alla produzione e/o commercializzazione di prodotti alimentari salutistici principalmente a base di soia, ritiene di non dover fornire alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.
- IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nel 2007). Il principio, rivisto nel 2007, ha eliminato l’opzione che consentiva di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo seppur riferiti all’acquisizione, costruzione o produzione di assets qualificanti per la capitalizzazione. L’adozione di questa modifica non ha impatto sul bilancio della Società.
- Modifica allo IAS 38 – Attività immateriali. La modifica allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l’impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l’iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l’impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Tale emendamento è stato applicato dalla Società in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell’applicazione dell’emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, modifiche ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio

2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.
- Modifica allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari.
- Modifica allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Modifica allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- Modifica allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Modifica allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- Modifica allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.
- Modifica allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- Modifica allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

La Commissione Europea ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti nel corso dell'esercizio 2009. Tali principi, pubblicati dall'International Standards Board ("IASB") e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società:

- IFRS 5: Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate (applicabile dal 1° gennaio 2010);
- IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Standards

(applicabile dal 1° gennaio 2010);

- Modifiche allo IAS 17: Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2010);
- Modifiche allo IAS 39: Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione (applicabile dal 1 gennaio 2010);
- IFRIC 17: Distribuzione di attività non liquide (applicabile dal 1 gennaio 2010);
- IFRIC 18: Trasferimento di attività dei clienti (applicabile dal 1 gennaio 2010).

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

Attività Correnti

Nota (1) - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
. Cassa	5	7
. C/C e depositi bancari	7.907	6.620
Totale disp. Liquide e mezzi equivalenti	7.912	6.627

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società usufruisce di tassi attivi di interesse variabili tra il 0,18 ed il 0,83%.

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009 e 2008:

Descrizione (valori in 000)	31.12.2009 Euro	31.12.2008 Euro
Cassa	5	7
C/C e depositi bancari	7.907	6.620
Totale liquidità (A)	7.912	6.627
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(341)	(317)
Debiti bancari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente (B)	(341)	(317)
Disponibilità finanziaria netta a breve t. (C=A-B)	7.571	6.310
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine (D)	(637)	(988)
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA (E=C-D)	6.934	5.322

Per il commento alla variazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Nota (2) - Crediti verso clienti, netti

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita principalmente nei confronti di operatori nazionali del settore della Grande Distribuzione, nonché, del commercio all'ingrosso.

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti (valore nominale)	15.542	14.456
Fondo svalutazione crediti	(443)	(416)
Totale crediti verso clienti, netti	15.099	14.040

L'incremento dei crediti verso clienti alla data del 31 dicembre 2009 è dovuto principalmente ad una maggiore incidenza dei ricavi nell'ultima parte dell'esercizio rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Non si segnalano variazioni strutturali delle condizioni di incasso.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione iscritto per riflettere la stima delle perdite su crediti al fine di ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	2009	2008
Saldo di apertura	416	386
. (utilizzi)	(87)	(31)
. accantonamenti	114	61
Fondo svalutazione crediti	443	416

L'accantonamento a fondo dell'esercizio 2009 è stato effettuato a copertura prudenziale del rischio di insolvenza in funzione dell'attuale scenario di crisi economica e dei mercati finanziari.

Si riporta nella tabella seguente il riepilogo dei suddetti crediti verso clienti suddivisi per anzianità di scaduto.

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti (valore nominale)		
- scaduti da oltre 12 mesi	167	253
- scaduti da oltre 30 giorni	174	139
- in scadenza alla data del 31.12	5.016	4.234
- con scadenze successive	10.185	9.830
Totale crediti verso clienti	15.542	14.456

I crediti scaduti da oltre 12 mesi sono costituiti da crediti in pratica legale.

Nota (3) - Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	609	629
Prodotti in corso di lavorazione	25	33
Prodotti finiti	1.523	1.647
Totale rimanenze	2.157	2.309

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione

per complessivi 152 mila Euro, iscritto al fine di riflettere eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro; al 31 dicembre 2008 tale fondo risultava pari ad Euro 147 mila.

Alla data del 31 dicembre 2009 le scorte di prodotti finiti erano leggermente inferiori rispetto al termine del precedente esercizio.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Nota (4) – Imposte anticipate correnti

Si rimanda a quanto esposto alla *Nota (8)*.

Nota (5) - Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Crediti tributari	78	367
Ratei e Risconti attivi	46	66
Altri crediti a breve termine	158	123
Totale altre attività correnti	282	556

Il decremento dei Crediti tributari si riferisce, per 260 mila Euro, al credito risultante al termine dell'esercizio precedente dovuto ai maggiori acconti per imposte dirette versate nel 2008 rispetto al corrispondente debito rilevato in sede di chiusura del bilancio di tale esercizio. Nei crediti tributari risultano compresi 45 mila Euro relativi all'istanza di rimborso dell'IRAP per gli esercizi 2004-2007 presentata nel corso dell'esercizio.

I Ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di costi sostenuti nel periodo di parziale competenza del periodo successivo.

Gli altri crediti a breve termine risultano interamente esigibili.

Attività non correnti

Nota (6) - Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta nel periodo la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.08	Movimenti di periodo			31.12.09
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Ammort./svalut.ni	Valore netto
Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno	38	10	0	(16)	32
Costi per marchi e licenze	48	0	0	(48)	0
Altre	45	37	(3)	(37)	42
Immobiliz.imm.li in corso	0	4	0	0	4
Immobilizz. Immateriali	131	51	(3)	(101)	78

Gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi per la realizzazione di impianti stampa relativi al packaging dei prodotti della società.

Le attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili attese.

Nota (7) - Immobilizzazioni materiali

Si riepiloga nella tabella seguente il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Costo storico	Fondi Ammortam.	Valore netto Contabile
<u>Terreni e Fabbricati</u>			
Terreni:			
. siti nel Comune di Rubano	908	-	908
. siti nel Comune di Serravalle Sesia	1.291	-	1.291
Fabbricati:			
. Civile abitazione Serravalle Sesia	143	(34)	109
. Industriali Serravalle Sesia	3.520	(583)	2.937
Totale terreni e fabbricati	5.862	(617)	5.245

<u>Impianti e macchinari</u>			
. impianti fissi uffici	54	(47)	7
. imp.e macch.specif.prod.estratti vegetali	3.727	(2.155)	1572
. imp.e macch.specif.produzione gelati	7.231	(6.637)	594
. imp.e macch.generici stabilim. Serravalle	945	(385)	560
. Silos, tini, cisterne stabilim. Serravalle	449	(222)	227
Totale impianti e macchinari	12.406	(9.446)	2.960
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>			
. mobili e attrezzature laboratorio	198	(141)	57
. attrezzatura varia e minuta	121	(106)	15
. altri mezzi di trasporto	178	(142)	36
Totale attrezz. industriali e commerciali	497	(389)	108
<u>Altri beni</u>			
. macchine elettriche ed elettroniche	362	(286)	76
. mobili e attrezzature ufficio	265	(208)	57
. telefoni cellulari	31	(26)	5
. autovetture	848	(552)	296
Totale altri beni	1.506	(1.072)	434
Immobilizzazioni in corso	867	0	867
Totale immobilizzazioni materiali	21.138	(11.524)	9.614

Le immobilizzazioni materiali presentano nell'esercizio 2009 la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.08 Valore	Movimenti di periodo			31.12.09 Valore
		Incresm.ti	Decresm.	Altri mov.	
<u>Costo Storico</u>					
Terreni e fabbricati	5.122	283		457	5.862
Impianti e macchinari	12.217	232	(23)	(20)	12.406
Attrezz.re ind.li e comm.li	442	37	(3)	20	496
Altri beni	1.483	164	(140)		1.507
Immobilizz.ni in corso	794	530		(457)	867
Tot. Costo Storico (A)	20.058	1.246	(166)	0	21.138

<u>Ammortamenti</u>	474	143			617
Terreni e fabbricati					
Impianti e macchinari	8.912	570	(22)	(14)	9.446
Attrezz.re ind.li e comm.li	332	45	(2)	14	389
Altri beni	994	196	(118)		1.072
Immobilizz.ni in corso	-				
Tot. F.di amm.to (B)	10.712	954	(142)	0	11.524
Valore Netto (A-B)	9.346	292	(24)	0	9.614

Gli incrementi dell'esercizio 2009 si riferiscono, principalmente, ad acquisti e lavori effettuati presso lo stabilimento di Serravalle Sesia. In particolare:

- per quanto concerne la voce terreni e fabbricati sono stati effettuati incrementi nel 2009 per 282 mila Euro e sono entrati in funzione lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati in essere al termine del precedente esercizio per un valore di 457 mila Euro;
- sono stati acquisiti impianti per la produzione di estratti vegetali e gelati oltreché impianti vari di stabilimento per complessivi 232 mila Euro;
- gli incrementi di altri beni si riferisce principalmente all'acquisto di autovetture aziendali;
- le immobilizzazioni in corso si riferiscono a impianti per la produzione di estratti vegetali e per nuove produzioni non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2009.

Di seguito si riepilogano i valori residui delle rivalutazioni di immobilizzazioni materiali, effettuate in precedenti esercizi, dei beni al 31.12.2009:

Descrizione	Rivalut. originale Valore netto riv.	Ammorta- Menti/alien. esercizi preced.ti	Decrementi esercizio 2009		Valore netto in Bilancio rivalutato
			Alienazioni	Ammorta- menti	
Terreni e fabbricati					
. terreni Sarmeola di Rubano	511	-	-	-	511
Totale terreni e fabbricati	511	-	-	-	511
Impianti e macchinari					
. impianti spec.estratti veg.	287	(280)	-	(5)	2
Totale impianti e macch.	287	(280)	-	(5)	2
Totale beni rivalutati	798	(280)	-	(5)	513

Nota (8) - Imposte Anticipate

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009		31.12.2008	
	Base imp.	Imposte	Base imp.	Imposte
Imposte anticipate/(differite)				
<u>VARIAZIONI IRES/IRAP</u>				
- Marchi e oneri plurienn. non capitalizz.li IAS/IFRS	1.350	424	1.623	510
- Manutenzioni eccedenti 5%	203	61	294	89
- Fondi rischi e svalutazione tassati	719	212	724	215
- Varie	13	4	26	8
Totale imposte anticipate nette	2.285	701	2.667	822
Di cui:				
- correnti (entro 12 mesi)	-	125	-	132
- non correnti (oltre 12 mesi)	-	576	-	690

I Crediti per imposte anticipate sono relativi alla rilevazione di differenze temporali attive tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e delle passività, ed i relativi valori riconosciuti fiscalmente. Tali crediti risultano iscritti nel rispetto del principio della prudenza e sulla base di ragionevoli considerazioni circa l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui si prevede si determinerà l'utilizzo delle poste sopra menzionate.

Le imposte anticipate nette sono state suddivise tra attività correnti e non correnti sulla base di una stima temporale del loro probabile rientro.

Nota (9) - Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Depositi cauzionali	67	64
Partecipazioni immobilizzate	3	3
Totale altre attività non correnti	70	67

Passività e Patrimonio netto

Passività correnti

Nota (10) - Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Deb.v. SelmaBipiemme Leasing entro 12 m.	341	317
Totale debiti verso altri finanziatori a b.t.	341	317

La voce si riferisce alla quota a breve termine del debito residuo di un contratto di leasing finanziario relativo allo stabilimento produttivo di Serravalle Sesia.

Nota (11) - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Debito verso fornitori esigibili entro 12 m.	10.289	10.734
Totale debiti verso fornitori	10.289	10.734

La variazione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 risulta sostanzialmente in linea con l'andamento del volume di affari. Non si evidenziano cambiamenti sostanziali nelle condizioni di pagamento.

Nota (12) - Debiti Tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Debito verso Erario per:		
- ritenute di acconto operate	284	248
- per imposte dirette	454	0
- per IVA	264	20
- altri	68	161
Totale debiti tributari	1.070	429

L'incremento principale si riferisce al debito verso l'Erario per imposte dirette 2009; al 31 dicembre dell'esercizio precedente era stanziato un credito (inserito nella voce Altri crediti) per effetto di maggiori acconti di imposta versati in tale esercizio. Risultano altresì in crescita i debiti per IVA. Gli Altri debiti verso l'Erario sono costituiti essenzialmente dal debito residuo relativo all'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento delle eccedenze risultanti dal quadro EC del Modello Unico 2008, effettuato ai sensi della Legge 244/2007.

Nota (13) - Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Fondo resi su vendite	118	171
Totale Fondi per rischi diversi	118	171

Il fondo rischi per resi su vendite risulta stanziato in funzione della stima del rischio di reso per prodotti venduti che hanno generato ricavi nell'esercizio 2009.

Nota (14) - Altre passività a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Istituti di Previdenza	271	249
Debiti verso dipendenti e co.co.co./pro.	893	763
Debiti verso altri	221	377
Totale altre passività a breve termine	1.385	1.389

La voce debiti verso altri è principalmente costituita da clienti che, alla data di fine esercizio, presentavano un saldo debitore.

Passività non correnti

Nota (15) – Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Deb.v. SelmaBipiemme Leasing oltre 12 m.	637	988
Totale debito verso altri finanziatori a l.t.	637	988

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito residuo di un contratto di leasing finanziario relativo allo stabilimento produttivo di Serravalle Sesia. Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dal piano di ammortamento del debito finanziario sopra riportato:

<i>Anno</i>	<i>Euro</i>
2010	341
2011	347
2012	290
Medio / Lungo	637
Debiti finanziari	978

Nota (16) - Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce include sostanzialmente gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale, e si è movimentata come segue:

Descrizione	31.12.08	Movimenti di periodo			31.12.09
		Curtaiment	Accantonam.	Ind.liquidate	
F.do TFR dip.	599	-	55	(82)	572
Totale	599	-	55	(82)	572

Relativamente alla quota accantonata al conto economico nel corso del periodo, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Descrizione	Accantonamento
Quota TFR maturata nel periodo	-
Oneri Finanziari	24
Perdite/(utili) attuariali	31
Totale	55

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel 2009, si precisa che essa fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 in quanto, per effetto della riforma della previdenza complementare effettuata dalla Legge Finanziaria 2007, i flussi di TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure versati dalla società in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS, e pertanto sono considerati, ai fini dei principi contabili IAS/IFRS, un Defined Contribution Plan imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Tassi di mortalità: le probabilità sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso (ISTAT) nel 2000 e ridotte del 25%.

Tassi di invalidità: per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.

Circa l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata e considerata una frequenza di rotazione del 8% annuo.

Per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stato utilizzato per la proiezione, un tasso anticipi del 2,8% annuo (percentuale dei dipendenti che ogni anno chiedono un anticipo di TFR). In merito al quantum dell'anticipo, è stato rilevato e considerato il 50,0% del TFR maturato.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo medio di interesse: 4,42%

Tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni: non applicabile

Tasso di inflazione annuo: 2,00%

Nota (17) - Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società risulta interamente sottoscritto e versato ed è pari a Euro 3.450 migliaia, suddiviso in n. 10.455.784 azioni ordinarie di Valore nominale Euro 0,33 cadauna.

Riserva legale

La Riserva Legale è costituita da utili maturati in precedenti esercizi non distribuiti in forza di disposizioni di legge.

Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione, già presente al 1 gennaio 2004, è stata accantonata per effetto delle rivalutazioni attuate negli esercizi precedenti ai sensi della Legge 488/2001 e della Legge 350/2003.

Riserva rettifiche IAS/IFRS

Nella riserva IAS/IFRS sono stati iscritti gli effetti delle rettifiche IFRS sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004.

Altre riserve

Le altre riserve sono così composte:

- riserva straordinaria derivante dall'accantonamento di utili maturati ma non distribuiti su base volontaria in precedenti esercizi come disposto dall'Assemblea degli Azionisti.
- utili a nuovo emersi per effetto dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS a partire dalla data di transizione del 1 gennaio 2004.
- la riserva emersa nell'ambito della rettifica del fondo svalutazione crediti in applicazione del principio contabile IAS8 avvenuta nell'esercizio 2006.

Per un dettaglio delle voci componenti il Patrimonio netto si veda la tabella sotto riportata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Possibilità di utilizzo
Capitale sociale	3.450	3.450	
Riserva legale	690	690	B
Riserve di rivalutazione	5.401	5.401	A, B, D
Riserva rettifiche IAS/IFRS	(1.002)	(1.002)	
Altre riserve:			A, B, C
- riserva rettifiche IAS 8	469	469	
- utili a nuovo transizione IAS/IFRS	349	349	
- altre riserve	8.556	7.004	
Utile del periodo	3.588	2.911	
Totale Patrimonio Netto	21.501	19.272	

Legenda nota possibilità di utilizzo:

- A. Disponibile per aumenti di capitale;
- B. Disponibile per la copertura di perdite;
- C. Disponibile per la distribuzione ai soci;
- D. Disponibile per la distribuzione ai soci con la perdita del beneficio della sospensione di imposta.

Ad oggi non risultano assegnati piani di Stock Options.

Per quanto riguarda la movimentazione del Patrimonio Netto del periodo si rimanda all'apposito prospetto contabile allegato. Si segnala peraltro che, nel corso del 2009, sono stati distribuiti dividendi ai soci per complessivi 1,359 milioni di Euro relativamente agli utili dell'esercizio 2008.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

Nota (18) - Valore della Produzione

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- Ricavi Italia	51.345	53.113
- Ricavi Estero	949	1.005
Totale ricavi di vendita	52.294	54.118
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(132)	12
Altri Ricavi e proventi	1.018	659
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.180	54.789

I ricavi di vendita sono concentrati nel territorio italiano e pertanto non si ritiene significativa una loro ripartizione geografica.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, effettuati in Italia, distinti per famiglia di prodotto:

Descrizione	31.12.2009		31.12.2008		Var %
	Euro	Inc.%	Euro	Inc.%	
Bevande vegetali	12.156	23,2	13.112	24,2	(7,3)
Gelati	11.880	22,7	12.038	22,2	(1,3)
Dessert vegetali	8.353	16,0	8.518	15,7	(1,9)
Meal solutions	5.478	10,5	5.112	9,5	7,2
Altri prodotti vegetali	13.478	25,8	14.333	26,5	(6,0)
Totale ricavi Italia	51.345	98,2	53.113	98,1	(3,3)
Export	949	1,8	1.005	1,9	(5,6)
Totale ricavi di vendita	52.294	100	54.118	100	(3,4)

Per quanto concerne il commento alla variazione dei ricavi di vendita si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La voce *Altri ricavi e proventi* è così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Altri ricavi e proventi:		
- riaddebito di costi a terzi	654	574
- plusvalenze da alienazione cespiti	12	14
- altri	352	71
Totale altri ricavi e proventi	1.018	659

I riaddebiti di costi a terzi sono riconducibili principalmente a costi commerciali e promozionali sostenuti nell'ambito di accordi di distribuzione.

Gli altri costi sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive.

Nota (19) - Costi operativi

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Costi di acquisto		
- Materie prime	3.441	3.427
- Materie sussidiarie	914	952
- Materiale di consumo	415	490
- Prodotti finiti e Merci	15.783	15.354
Totale acquisti	20.553	20.223
Servizi		
- Industriali	2.564	2.616
- Commerciali e di vendita	15.606	18.219
- Amministrativi e generali	1.932	2.208
Totale servizi	20.102	23.043
Godimento beni di terzi	301	288
Costi per il personale		
- Salari e stipendi	3.587	3.321
- Oneri sociali	1.371	1.306
- Trattamento di fine rapporto	60	34
Totale costi per il personale	5.018	4.661
Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	20	46
Oneri diversi di gestione	509	434
TOTALE COSTI OPERATIVI	46.503	48.695

Non si segnalano significative variazioni nei *Costi di acquisto* per Materie

prime, sussidiarie, di consumo e di merci, come anche quello dei *Servizi Industriali* (composti da oneri di trasporto, utenze e oneri di manutenzione).

Risultano in calo rispetto al precedente esercizio i *Servizi Commerciali e di vendita* principalmente per il contenimento dei costi delle attività promozionali svolte dalla grande distribuzione. I costi distributivi ed i costi di marketing risultano in linea con l'esercizio precedente.

I *Servizi Amministrativi e Generali* si decrementano per effetto di minori consulenze legali e amministrative utilizzate nell'esercizio rispetto al 2008.

La voce *Godimento beni di terzi* si riferisce principalmente ai costi di affitto dell'immobile di Bologna ove la società ha la sede legale e amministrativa. Tale contratto di affitto, attualmente con scadenza nel 2014, prevede un canone di locazione soggetto annualmente a rivalutazione Istat.

Per quanto riguarda i *Costi per il personale*, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e co.co.pro., esclusi i compensi al consiglio di amministrazione, comprensiva del costo per ferie e permessi maturati e non goduti, mensilità aggiuntive e degli altri accantonamenti di legge.

Nella tabella seguente si riepiloga la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre degli esercizi 2009 e 2008.

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
- Dirigenti	8	7
- Impiegati e quadri	54	53
- Operai	22	22
- Operai stagionali	-	-
Totale personale dipendente	84	82

La voce *Oneri diversi di gestione* risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Oneri diversi di gestione:		
- Imposte tasse e CCGG	52	48
- Perdite su crediti	114	61
- Minusvalenze alienazione cespiti	3	4
- Sopravvenienze passive	82	95
- Oneri associativi	80	78
- Altri oneri	178	148
Totale oneri diversi di gestione	509	434

Gli altri oneri sono costituiti principalmente da costi per smaltimento prodotti obsoleti, spese di rappresentanza ed erogazioni liberali.

Di seguito si riportano i compensi, corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nell'esercizio 2009.

Nome e cognome	Carica societaria	Compensi
Cesare Doria de Zuliani	Presidente Onorario	15
Lorenzo Sassoli de Bianchi	Presidente	200
Ruggero Ariotti	Vice Presidente	179
Furio Burnelli	Amministratore Delegato	179
Pietro Bontempi	Amministratore	79
Pierluigi Biffi	Amministratore	12
Giancarlo Rossi	Amministratore	78
Alessandro Manfredi Cusmano	Direttore Generale	63
Vittorio Spisni	Presidente Collegio Sindacale	4
Massimo Mezzogori	Sindaco Effettivo	2
Massimo Bolognesi	Sindaco Effettivo	2

Tali compensi sono stati corrisposti per l'intero esercizio 2009. Si segnala altresì che i compensi per lavoro dipendente percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche, Lorenzo Sassoli de Bianchi - Direttore Comunicazione, incluso nell'importo soprariportato, ammontano a 90 mila Euro.

Nota (20) - Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
- Ammortam.ti delle immobilizz. Immateriali	101	257
- Svalut.ne Avv.to e immobilizz. Immateriali	0	204
- Ammortam.ti delle immobilizz. materiali	954	1.538
Totale ammortamenti	1.055	1.999

Per il commento degli ammortamenti si rimanda a quanto indicato in *Nota 6* e *Nota 7*.

Nota (21) - Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
- Interessi attivi ed altri proventi finanziari	85	210
- Interessi passivi e spese bancarie	(172)	(202)
- Utili/ (perdite) perdite su cambi	20	(65)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(67)	(57)

Gli interessi attivi risultano in decremento per effetto del calo dei tassi riconosciuti dal sistema bancario rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli interessi passivi è composta principalmente dagli sconti finanziari concessi a clienti e dagli interessi riconosciuti nell'ambito del contratto di leasing dello Stabilimento di Serravalle Sesia.

Nota (22) - Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
- Imposte sul reddito IRES/IRAP	(1.846)	(1.407)
- Imposte anticipate/(differite)	(121)	507
- Imposta sostitutiva L.244/07	0	(227)
Totale imposte	(1.967)	(1.127)

Le imposte sul reddito comprendono anche le imposte anticipate (al netto delle imposte differite passive), che sono state calcolate su accantonamenti ed altre differenze temporanee i cui benefici fiscali sono differiti nel tempo.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'imposta teorica ed effettiva al 31 dicembre 2009 e 2008.

Descrizione	2009			2008		
	Imponibile	Imposta	Aliq.%	Imponibile	Imposta	Aliq.%
. Utile ante-imposte	5.555			4.038		
Totale IRES teorica (a)	5.555	1.528	27,50	4.038	1.111	27,50
. Oneri del personale (b)	5.018			4.661		
. Oneri finanziari netti (c)	67			57		
Tot.IRAP teorica (a+b+c)	10.640	415	3,9	8.756	342	3,9
Carico Fiscale Teorico	5.555	1.943	34,98	4.038	1.453	36,00
. Affrancamento quadro EC Mod. Unico'08: effetto al netto imp.sostitutiva	-				(363)	
. altre riprese/(deduz). fiscali permanenti		24			37	
Totale imposte di Competenza	5.555	1.967	35,41	4.038	1.127	27,91

L'incidenza del carico fiscale effettivo nel 2009 risulta in aumento rispetto al periodo precedente che beneficiava di un minor carico fiscale *una tantum* per complessivi 363 mila Euro derivante dall'affrancamento delle eccedenze

risultanti dal quadro EC del Modello Unico 2008, effettuato ai sensi della Legge 244/2007.

Nota (23) - Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile dell'esercizio per il numero delle azioni (n. 10.455.784) che compongono il Capitale Sociale.

Si rileva che al 31 dicembre 2009 e 2008 l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinano effetti diluitivi.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Informazioni sulle operazioni con la controllante e con Parti Correlate

Si riepilogano i principali effetti economici, finanziari e patrimoniali delle operazioni intrattenute con la controllante.

Controllante	ricavi/(costi)	crediti/(debiti)		Inc./(pagam.)
	Es. 2009	01.01.09	31.12.09	Es. 2009
Finsalute S.r.l.	2	1	1	3
Totale operazioni con controllante	2	1	1	3

L'operazione illustrata nella tabella precedente si riferisce ad un contratto di *service* contabile tra Valsoia e la controllante Finsalute SpA.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre rilevate le seguenti operazioni con parti correlate:

Parte Correlata	ricavi/(costi)	crediti/(debiti)		Inc./(pagam.)
	Es. 2009	01.01.09	31.12.09	Es. 2009
U.P.A – Unione Pubblicitari Associati	(4)	0	0	(4)
Totale operazioni con parti correlate	(4)	0	0	(4)

L'operazione soprariportata si riferisce al contributo associativo versato all'UPA per l'anno 2009, associazione di cui Lorenzo Sassoli de Bianchi è Presidente.

Informazioni richieste dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Compensi
DELOITTE & TOUCHE S.p.A. - Servizi di Revisione	44
Totale compensi	44

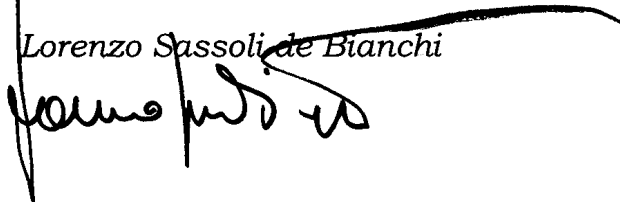
I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

Impegni

Al 31 dicembre 2009 e 2008 la Società non ha impegni oltre a quanto contabilizzato in bilancio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Sassoli de Bianchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Sassoli de Bianchi', written over the printed name. The signature is stylized and cursive.

Attestazione a norma delle disposizioni dell'art.154 bis c.5 D.Lgs 58/98

I sottoscritti Furio Burnelli, Amministratore Delegato e Carlo Emiliani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Valsoia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

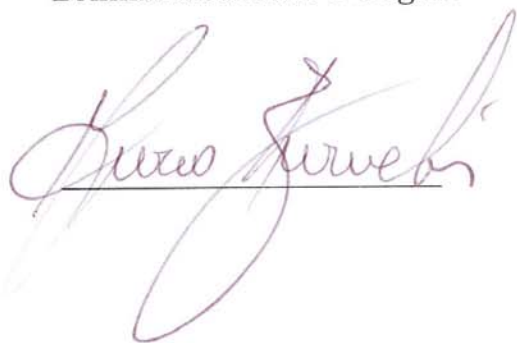
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si attesta inoltre che:


- a) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* riconosciuti nell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005; è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali incertezze e rischi a cui è esposto.

Bologna, 15 marzo 2010

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della VALSOIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Valsoia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Valsoia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Valsoia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Valsoia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Valsoia S.p.A. in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Valsoia S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Valsoia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 16 marzo 2010

VALSOIA S.p.A.

Sede legale in Via Ilio Barontini, 16/5 - Bologna

Capitale sociale € 3.450.408,72 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 02341060289

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi
dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio sociale conclusosi lo scorso 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale, ha assolto ai compiti di vigilanza previsti dalla Legge tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale essendo l'attività di revisione contabile ex artt. 155 e segg. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (successivamente T.U.F.) affidata alla Società Deloitte & Touche S.p.A. con mandato confermato giusta assemblea degli azionisti del 21 febbraio 2006.

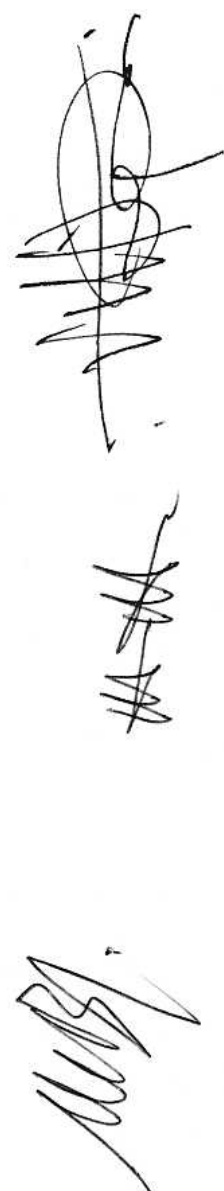
Ciò premesso diamo atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori con la periodicità richiesta dalla legge le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'attività della Società. Le conoscenze in parola sono state raccolte mediante verifiche dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e dal Dirigente Preposto, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.;
- promosso incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse tesa sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema di controllo interno;




- valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed in particolare dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dai revisori esterni che ci hanno comunicato nel corso dell'esercizio l'esito dei loro controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale, senza evidenziare alcun fatto rilevante o censurabile da riferire;
- esaminato, sia tramite verifiche dirette, sia attraverso le informazioni assunte dalla Relazione della Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio con particolare riguardo agli schemi adottati, al suo contenuto nonché ai principi contabili internazionali (IFRS) applicati e accertato la completezza della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e l'adeguatezza della stessa nel fornire chiara ed idonea rappresentazione dell'andamento dell'attività aziendale, sintetizzato nei risultati economico-finanziari in essa contenuti. Essa, fra l'altro, (i) espone i risultati di vendita con riguardo alle singole famiglie di prodotto, (ii) evidenzia la posizione finanziaria netta di fine esercizio e ne esplicita la sintesi dei flussi, (iii) descrive le operazioni poste in essere con controparti correlate (peraltro di ammontare non significativo), (iv) evidenzia le attività di ricerca e sviluppo poste in essere, (v) evidenzia i principali indicatori di performance economico finanziaria, (vi) evidenzia i rischi finanziari ed altri rischi ed incertezze principali derivanti dall'attività, (vii) si appalesa completa rispetto alle prescrizioni di legge e regolamentari ed in specie con riferimento alle informazioni riguardanti gli assetti proprietari e di controllo (ex art. 123 bis T.U.F. e 37 Reg. Emittenti) rimanda a specifica Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs 58-2008 dal Consiglio di Amministrazione in cui viene motivata, si ritiene adeguatamente, la scelta di non aderire al codice di autodisciplina.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, Vi forniamo le seguenti informazioni:

The right side of the page contains three distinct handwritten marks. The top one is a large, dense scribble with many overlapping lines. The middle one is a smaller, more structured signature or set of initials. The bottom one is a long, flowing signature that extends towards the bottom right corner of the page.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state compiute in conformità alla legge e allo Statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assembleari assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della società.
2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con parti correlate, terzi, meritevoli di essere segnalate oltre a quanto già rappresentato nel bilancio della società. Gli amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative e di commento hanno adeguatamente descritto e illustrato le principali operazioni con terzi e con parti correlate, descrivendone le caratteristiche e i loro effetti economici. Abbiamo inoltre accertato che le ordinarie procedure operative in vigore siano ordinate a garantire che le operazioni con le parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato.
3. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 16.03.2010 la relazione ai sensi dell'art. 156 del D.lgs 24.02.1998 n.58 in cui si attesta che il Bilancio di Valsoia S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa e che sia la Relazione sulla Gestione che le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d) f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D. lgs 58-98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio.
4. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C.C., né sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti da parte di soci o di terzi.
5. Non abbiamo osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati e improntati all'interesse aziendale.



6. Non vi sono osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali. Ciò premesso il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia in grado di supportare un ordinato svolgimento della gestione della Società.
7. Vi diamo atto che la Società non ha ancora adottato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001; la Società ha attualmente allo studio l'implementazione di detto modello.
8. Vi diamo atto che la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati trattati (DPS) - codice in materia di protezione dei dati personali - di cui all' art. 34 del decreto legislativo 196/2003.
9. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 ha tenuto n. 5 adunanze ed ha rilasciato pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3 Codice Civile.
10. Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito; in corso d'anno il Collegio ha altresì partecipato all'unica Assemblea della Società che si è tenuta.
11. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi dell'art. 150 comma 3 D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. Nel corso del 2009 la società di revisione incaricata ha svolto nell'interesse della Società essenzialmente attività di revisione contabile. Si rimanda in proposito per l'analitica descrizione ed i relativi corrispettivi all'apposito prospetto riportato nelle Note illustrative al bilancio di Valsoia S.P.A. riportato ex art. 149 duodecies del Reg. Emittenti in seno alle note illustrative del Bilancio Valsoia S.p.a.
12. In merito all'approvazione del Bilancio di esercizio il Collegio Sindacale fa presente che in data 15.03.2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio al 31.12.2009 che unitamente alla Relazione sulla Gestione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Consigliere Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili



societari in data 15.03.2010 hanno reso le attestazioni ai sensi dell'art.154 bis comma 5 del T.U.F.

13. In conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli azionisti. Esprimiamo inoltre l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione e alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto come formulata dallo stesso Consiglio.

In allegato è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri effettivi del Collegio Sindacale in altre società alla data della redazione della presente relazione, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Reg. Emittenti, con indicazione del bilancio con la cui approvazione scade il relativo mandato.

Bologna, 18 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Spisni

Dott. Massimo Bolognesi

Dott. Massimo Mezzogori



Bologna, li 18 marzo 2010

Allegato alla Relazione del Collegio Sindacale alla Assemblea degli Azionisti

Elenco incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al titolo V, capi dal V al VII del Codice Civile, ex art. 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti, dai componenti il Collegio sindacale di Valsoia S.p.A.

Dott. Vittorio Spisni

INTESTAZIONE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA	data di scadenza: approvazione bilancio che chiude al 31 dicembre
INTERSPIRIT SRL	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2011 (31-7)
VALSOIA SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2010
FINTILES	MILANO	PRESIDENTE COLL. S.	2010
IMMOBILIARE SABINA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2010 (30-06)
IMS - INTERNAZIONALE MEDICO SCIENTIFICA SRL	SASSO MARCONI	SINDACO EFFETTIVO	2007
EFFE.GI.BI. DI GAZZOTTI & C. SPA	ARGELATO	PRESIDENTE COLL. S.	2009
VILLA RANUZZI SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
MACOR SRL	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011
LION SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2011
COSTRUZIONI SVECO BURIANI SPA	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2010
BAHLSSEN - SRL	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
FINSALUTE S.P.A.	BOLOGNA	PRESIDENTE COLL. S.	2010
COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL	PORTO VIRO	PRESIDENTE COLL. S.	2011
ROSINVEST SRL	ROSOLINA	PRESIDENTE COLL. S.	2011
CORTE DELLA LIBERTA' SRL	PORTO VIRO	PRESIDENTE COLL. S.	2011
LIPPARINI SRL IN LIQUIDAZIONE	CREPELLANO	LIQUIDATORE	FINO A REVOCA
SACE SNC	BOLOGNA	SOCIO AMMINISTRATORE	INTEDETERMINATA

Dott. Massimo Mezzogori

INTESTAZIONE	SEDE LEGALE	CARICA RICOPERTA	data di scadenza: approvazione bilancio che chiude al 31 dicembre
VALSOIA S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
SAIET TELECOMUNICAZIONI S.P.A	CASTEL MAGGIORE	SINDACO EFFETTIVO	2010
MONRIF INVESTIMENTI E SVILUPPO SRL	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009
BAHLSSEN S.R.L.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
FINSALUTE SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
TELEIMPIANTI SPA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
COSTRUZIONI SVECO BURIANI S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
VILLA FIORITA S.R.L.	CASALECCHIO DI RENO	SINDACO EFFETTIVO	2011
INTERSPIRIT S.R.L.	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2011 (31-7)
CASA SI CURA VILLA BELLOMBRA S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
VILLA SERENA	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
SCHIAVINA SRL	CASALECCHIO DI RENO	SINDACO EFFETTIVO	2011
MONTE SAN PIETRO S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
THE LORENZ BAHLSSEN SNACK-WORLD SRL ITALY	BAZZANO	SINDACO EFFETTIVO	2010
PIZZOLI S.P.A	BUDRIO	SINDACO EFFETTIVO	2011
OSPEDALE PRIVATO SANTA VIOLA S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2009

Dott. Massimo Bolognesi

IDROS S.P.A	CASTEL MAGGIORE	PRESIDENTE COLL.S.	2010
SFORZA S.R.L.	CASTEL MAGGIORE	SINDACO EFFETTIVO	2010
DELTA ENERGY SYSTEMS (ITALY) S.R.L.	ANZOLA DELL'EMILIA	PRESIDENTE COLL.S.	2010
VALSOIA S.P.A	BOLOGNA	SINDACO EFFETTIVO	2010
CENTRO CONTABILE BIESSE S.R.L.	BOLOGNA	CONSIGLIERE DI AMM.	fino a revoca